



Comune di Casamassima

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 55 del 20.03.2026

Oggetto: ASSEVERAZIONE MANTENIMENTO EQUILIBRIO PLURIENNALE DI BILANCIO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL PIAO 2026-2028, CON RIFERIMENTO ALLA SEZIONE 3.3 DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DI CUI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 62 DEL 19.03.2026: "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026/2028. APPROVAZIONE"

In data 20.03.2026 alle ore 12,40, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti in videoconferenza, nelle persone del Presidente Dott. Roberto Ressa dei componenti Dott. Marino Bozzetti e Dott. Giuseppe Fruni, giusta nomina disposta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 24.01.2025.

Funge da segretario il Dott. Giuseppe Fruni.

PREMESSO che in data 19.03.2025, tramite posta elettronica, dal Segretario Generale del Comune di Casamassima, è pervenuta all'Organo di Revisione la richiesta di parere in oggetto corredata di tutti gli allegati, inizia i propri controlli ai fini del rilascio del parere ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 448/2001 e dell'articolo 239 comma 1, lett. b) del D. Lgs. 267/2000.

Il Collegio dei Revisori

richiamato il proprio parere rilasciato con verbale n. 49 del 17.02.2026 sul DUP 2026-2028 approvato con Deliberazione di C.C. n. 4 del 27.02.2026;

richiamato il proprio parere rilasciato con verbale n. 50 del 18.02.2026 sul Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 approvato con Deliberazione di C.C. n. 5 del 27.02.2026;

Visti

- gli artt. 6, 33 e 36, comma 2, del D.Lgs n. 165/2001;
- l'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della Legge n. 296/2006;
- l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;
- l'art. 3 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla Legge n. 114/2014;
- l'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

visto il D.L. n. 34/2019, come convertito nella L. n. 58/2019 e del DPCM attuativo del 17/3/2020, per il quale l'art. 33, comma 2 prevede che **l'Organo di Revisione è chiamato ad asseverare il "rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio"**;

visto che il legislatore pone il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio quale condizione essenziale per procedere alla definizione dei piani assunzionali, formulati in base alle nuove regole previste dalla normativa sopra indicata, e conferisce all'Organo di Revisione con l'asseverazione il ruolo di verificare e garantire che per effetto dell'adozione del piano dei fabbisogni di personale, permanga il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, nella sua dimensione economico-patrimoniale e finanziario, con particolare riguardo all'equilibrio di parte corrente sia con riferimento ai risultati conseguiti nei rendiconti, sia a quelli previsionali dei bilanci di previsione;

vista la definizione di equilibrio di bilancio fornita dal Principio generale n. 15 di cui all'Allegato 1 del Decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118: "L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione";

visto il principio contabile n° 4/1 dell'armonizzazione contabile in forza del quale «la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione

Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113»;

visto il Rendiconto 2024 approvato con Deliberazione di C.C. n. 20 del 30/04/2025 che registra un Patrimonio netto pari ad Euro 36.757.872,50;

visto l'allegato 9/a alla deliberazione di approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028 n. 5 del 27.02.2026 "RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO", con il quale è stato previsto un risultato di amministrazione 2025 pari ad euro 31.515.457,94 così composto:

- quota accantonata di euro 14.401.930,30
- quota vincolata di euro 9.516.374,50
- quota destinata agli investimenti di euro 1.240.318,88
- quota disponibile di euro 6.356.834,26;

per quanto concerne esclusivamente la gestione di competenza 2024, relativa alla sola parte corrente, si evidenziano invece i seguenti risultati:

01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		2.846.204,93
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	1.553.795,86
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.292.409,07
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.998.169,33
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-705.760,26

visto il Bilancio di Previsione 2026/2028 approvato con deliberazione di C.C. n. 5 del 27.02.2026; richiamato l'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L. n.58/2019 il quale prevede che "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il

rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento ...”;

rilevato che in data 17/03/2020 (G.U. n.108 del 27/04/2020) è stato approvato il D.P.C.M. ad oggetto “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” previsto dal summenzionato art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019;

vista la proposta di deliberazione di Giunta comunale n. 62 del 19.03.2026 - avente ad oggetto: “PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026/2028. APPROVAZIONE” unitamente agli allegati;

esaminata la sezione 3.3.a) del PIAO relativa la Piano Triennale del Fabbisogno di personale 2026-2028, emerge una maggiore spesa di personale che risulta sostanzialmente già finanziata sul DUP e bilancio di previsione 2026/2028;

richiamata la tabella dei parametri obiettivi per Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente non strutturalmente deficitario;

visto ed esaminato il piano degli indicatori di bilancio di previsione 2026/2028, con particolare riferimento ai seguenti indicatori:

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)
----------------------	-------------	---

		2025	2026	2027
1	Rigidità strutturale bilancio			
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti [Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi progressi)	23,96	24,60	24,79
3	Spese di personale			
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario) Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	24,15	25,41	25,65
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00	0,00	0,00
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile) Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	1,17	1,17	0,87
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto) Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	177,54	177,67	177,67

dato atto altresì, che l'Ente nel 2025 non ha attivato anticipazioni di tesoreria;

rilevato che dalla documentazione esaminata e dalle verifiche svolte dall'Organo di Revisione emerge che il bilancio 2026/2028 conserva l'equilibrio pluriennale;

rilevato che la situazione finanziaria dell'Ente, anche in proiezione futura, offre e garantisce sufficienti margini di sicurezza ai fini del mantenimento prospettico dei necessari equilibri basati non solo sui principi dettati dall'ordinamento finanziario vigente (artt. 162, comma 6 e 193, del D.Lgs n. 267/2000) e sul formale pareggio contabile ma su "equilibri sostanziali" volti a considerare la complessiva situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente; dalla generale analisi effettuata emerge pertanto che le nuove spese di personale, derivanti dalle

assunzioni programmate con il piano del fabbisogno in esame risultano essere sufficientemente sostenibili;

richiamato il parere sulla Sezione 3.3.a) del Piao 2025-2027 espresso con separato proprio precedente verbale n. 54 in data odierna;

richiamato tutto quanto sopra esposto, per le finalità di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 convertito nella L. n. 58/2019;

ASSEVERA

il mantenimento dell'equilibrio pluriennale di bilancio 2026/2028 del Comune di Casamassima in relazione alla Sezione 3.3.a) del PIAO 2026/2028 di cui alla proposta esaminata.

Alle ore 13,20 il verbale viene chiuso e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Ressa Roberto

Dott. Marino Bozzetti

Dott. Giuseppe Fruni

(firme digitali)